



DELIBERA N.	317
SEDUTA N.	110
DATA	04/04/2023

pag.	1
------	---

LEGISLATURA N. XI

Oggetto: **CRITERI E MODALITA' PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA A TITOLO GRATUITO PREVISTI DALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 301 DEL 6.03.2023.**

Il 4 aprile 2023 si è riunito presso la sala adiacente all'aula del Assemblea legislativa regionale, in via Tiziano n. 44, ad Ancona l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Dino Latini	- Presidente	X	
Gianluca Pasqui	- Vicepresidente	X	
Andrea Biancani	- Vicepresidente	X	
Marco Marinangeli	- Consigliere segretario	X	
Micaela Vitri	- Consigliere segretario	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Dino Latini** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Antonio Russi** .

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



Oggetto: CRITERI E MODALITA' PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA A TITOLO GRATUITO PREVISTI DALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 301 DEL 6.03.2023.

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTI l'articolo 28 dello Statuto regionale, l'articolo 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e l'articolo 15, comma 1, lettera e) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi del dirigente della Posizione di funzione Risorse umane;

CONSIDERATO che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del Bilancio regionale;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di recepire, per quanto compatibili con l'ordinamento del Consiglio regionale, i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di consulenza a titolo gratuito previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 6 marzo 2023.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale
Dino Latini

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Antonio Russi



Normativa e principali atti di riferimento

- Decreto legislativo n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche). Articolo 7, comma 6 - Articolo 53.
- Decreto legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). Articolo 15
- Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005). Articolo 1, comma 11
- Legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale).
- Legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale).
- Sentenze Corte costituzionale nn. 293/2009, 7/2011, 53/2012, n. 70/2022.

Motivazione

L'articolo 7, comma 6 e seguenti, del D.Lgs. n. 165/2001, costituisce norma fondamentale in materia di incarichi esterni e di consulenze; l'articolo 53 del medesimo decreto legislativo stabilisce invece le regole concernenti le dichiarazioni che le pubbliche amministrazioni devono rendere, con specifico riferimento agli obblighi dichiarativi relativi al conferimento degli incarichi esterni. L'articolo 15 del d.lgs. n. 33/2013 stabilisce poi che le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni relative ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 6/2/2023, recepita dal Consiglio con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 316 del 4 aprile 2023, sono state approvate le linee guida e il relativo disciplinare in materia di incarichi a collaboratori esterni, mentre è stata demandata a successiva e specifica deliberazione la disciplina per il conferimento degli incarichi previsti dall'art. 27 della LR 18/2021.

L'articolo 27, comma 4, della L.R. 18/2021 stabilisce infatti che "Il Presidente della Giunta regionale può inoltre avvalersi della consulenza di esperti ai quali compete il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. La Giunta regionale può parimenti avvalersi della consulenza di un esperto per ciascun assessore". Il comma 6 dello stesso articolo prevede che la Giunta regionale disciplina i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi previsti dallo stesso articolo 27.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 6/3/2023 sono stati pertanto disciplinati in maniera specifica gli incarichi previsti dall'articolo 27, commi 4 e 6, della LR n. 18/2021. Si tratta di incarichi caratterizzati dalla gratuità per le prestazioni rese e da uno specifico rapporto fiduciario, in quanto costituiscono forme di diretta collaborazione con gli organi che conferiscono l'incarico e sono strettamente connessi con l'attività e la permanenza in carica dell'organo di rappresentanza politica. Gli incaricati non sono, pertanto, sottoposti a vincoli gerarchici e non possono interferire nell'attività amministrativa delle strutture, né sostituirsi ad esse. Rispondono alle direttive del Presidente o dell'Assessore di riferimento.

Per la loro peculiare natura, in deroga ai criteri e alle modalità di selezione previsti dall'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, è consentito stabilire appositi criteri che tengano conto della tipologia dell'incarico e che garantiscano comunque la competenza e la professionalità dei soggetti di cui ci si intende avvalere.

Tali principi sono fissati dalla giurisprudenza costituzionale e, in particolare, dalla sentenza n. 53/2012 che afferma che: "Simili forme di diretta collaborazione, per loro natura temporanee (in quanto strettamente connesse con la permanenza in carica dell'organo di rappresentanza politica dell'Ente), presuppongono che l'individuazione dei collaboratori esterni avvenga anche sulla base di criteri di tipo fiduciario, dato il carattere politico dell'organo che questi ultimi sono chiamati a coadiuvare. In ragione della specificità degli uffici di diretta



collaborazione, questa Corte ha affermato (sentenze n. 7 del 2011, n. 34 del 2010, n. 293 del 2009, n. 104 del 2007) che le Regioni possono dettare, in deroga ai criteri di selezione dettati dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, dei propri, autonomi, criteri selettivi, che tengano conto della peculiarità dell'incarico in conseguenza del necessario rapporto fiduciario con l'organo politico. Tuttavia, questa Corte ha sempre escluso che la selezione di tale personale esterno di diretta collaborazione possa avvenire soltanto in base al predetto rapporto fiduciario e, quindi, in totale assenza di criteri di valutazione della professionalità e competenza" e che "la Regione, per accentuare tale carattere ben può derogare ai criteri statali, purché preveda, però, in alternativa, altri criteri di valutazione, ugualmente idonei a garantire la competenza e professionalità dei soggetti di cui si avvale ed a scongiurare il pericolo di un uso strumentale e clientelare delle cosiddette esternalizzazioni" e dalla sentenza n. 70/2022 che ha confermato la natura fiduciaria di tali incarichi e la netta distinzione delle funzioni di indirizzo politico amministrativo con quelle di amministrazione attiva svolta dalle strutture organizzative.

Nei criteri allegati alla citata deliberazione n. 301/2023 vengono individuati quali requisiti necessari al conferimento dell'incarico la laurea e un'esperienza almeno triennale in enti pubblici o privati, anche non continuativa, nelle materie oggetto dell'incarico. Gli incarichi hanno una durata annuale, rinnovabile, e cessano comunque contestualmente alla cessazione del mandato del Presidente della Giunta regionale o dell'Assessore regionale di riferimento. Essi si svolgono in maniera occasionale e saltuaria e si configurano come attività gratuita e volontaria. Al termine dell'incarico l'esperto redige una relazione sull'attività svolta. Con riferimento al rimborso delle eventuali spese effettivamente sostenute dal collaboratore per viaggio, vitto e soggiorno per lo svolgimento dell'attività pertinente l'oggetto dell'incarico fuori dal comune di propria residenza, viene previsto, nello schema di contratto allegato, un importo massimo annuo di euro 1.000,00 con facoltà da parte del collaboratore di rinunciare a tale previsione. Il tragitto casa-sede della Regione non è comunque compreso. Tali eventuali spese sono rimborsate, previa autorizzazione da parte del Capo di Gabinetto del Presidente, solo se effettivamente sostenute e documentate.

L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con determinazione a verbale n. 827 del 4 aprile 2023, ha deciso di recepire i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di consulenza a titolo gratuito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 301 del 6.3.2023, e di demandare alla Posizione di funzione "Risorse umane" l'immediata redazione della relativa deliberazione ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 14/2003 nonché gli adempimenti conseguenti.

Tali criteri, per quanto compatibili con l'ordinamento del Consiglio regionale, sono quindi applicabili agli incarichi di consulenza a titolo gratuito conferiti nell'ambito dell'Assemblea legislativa regionale.

Dal presente atto non deriva spesa a carico del bilancio regionale.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel presente documento istruttorio si propone l'adozione di conforme deliberazione di cui si attesta la legittimità e la regolarità tecnica ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 14/2003.

Il responsabile del procedimento
Fabio Stronati



DELIBERA N. 317

SEDUTA N. 110

DATA 04/04/2023

pag.
5

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il dirigente della Posizione di funzione
Risorse umane
Fabio Stronati

La presente deliberazione si compone di 5 pagine.

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Antonio Russi